Anno XV. Martedì 27 Luglio 1880 N. 179

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 luglio contiene:

1. Regio decreto 29 gennaio che stabilisce quanto segue: A cominciare dal 1° gennaio 1880 l'aumento del decimo dello stipendio incomincierà a decorrere a favore degli impiegati che vi hanno diritto dal mese successivo a quello in cui essi avranno compiuto il sessennio.

2. Legge 19 luglio che autorizza la spesa di L. 24,470,000 per l'eseguimento delle opere marittime indicate nell'annessa tabella.

3. Id. 19 luglio che approva la convenzione per estensione del servizio postale commerciale marittimo della Società R. Rubattino.

L'isola Aravajarina

(**Nostre corrispondenze**)

Grado 24 luglio 1880

Voi, probabilmente, non avrete sentito nominare l'isola di Aravajarina. La prima volta che io ho pure udito parlarne, si fu quando ebbi messo il piede sopra. Essa sta, presso a poco, nel mezzo della Laguna di Grado, ed appartiene ora al cav. L. di Ratzesberg, un nobiluomo originario della Slesia ed ufficiale di cavalleria nell'esercito imperiale.

Ho fatto conoscenza di questo egregio signore in mare ed udendo di certi lavori che egli ha praticato in quell'isola, ho desiderato, assieme ad altri amici, di visitarla.

Come altra volta ne scrissi, vedendo moltiplicarsi in modo straordinario la popolazione di Grado, di questa prima delle Venezie, posto avanzato del Friuli di fronte a Pirano, col quale paese viene a stringere il Golfo di Trieste, non ho potuto a meno di considerare sovente, assieme agli amici che il mantenimento futuro di quest'isola, dove ancora si trovano, come in Aquileia, le traccie della Roma antica, diventa un problema, al quale urge di trovare una soluzione. Qui gli uomini si moltiplicano più dei pesci; per cui la pesca comincia a non bastare al loro mantenimento. Come supplirci adunque?

Bisognerebbe approfittare prima di tutto della sua ottima spiaggia per farne una città di bagni. Per questo però occorrono parecchie cose, delle quali ve ne parlerò un altro giorno; cose alle quali o punto o poco ci si pensa, perchè gli agiati s'accontentano ed i poveri non sanno e non possono pensarci.

L'altra sorgente, se non di ricchezza, di necessaria alimentazione, sarebbe la trasformazione, non solo dell'isolotto da cui prende il titolo questa corrispondenza, ma di tutti gli altri delle *barene* di questa laguna gradense in buone valli per l'allevamento copioso dei pesci da mandarsi colle ferrovie nei paesi transalpini, ed in terreni da ortaglie somiglianti a quelli dei *Lidi* che vanno dalle Vignole e dalle altre isole della laguna di Venezia, a Malamocco, ed oltre fino a Chioggia; ed anche questa coltivazione dovrebbe dare prodotti di esportazione.

Io vorrei, lo sapete, che dal Sile all'Isonzo o piuttosto al Timavo, si facessero prima, tra fiume e fiume, i lavori di prosciugamento e di bonifiche, per riconquistare fertili terre alla coltivazione, e che nelle lagune stesse si producessero a poco a poco gli accennati mutamenti; sicchè, colla trasformazione economica di tutta la zona bassa del Veneto orientale, tornassero a collegarsi gl'interessi continentali coi marittimi, e coll'agricoltura fiorissero anche la navigazione ed il commercio tra le sponde opposte del *Mare Superum*, che ebbe in altri tempi tanta parte nella civiltà dell'Europa. Perciò noto volentieri ogni fatto, che si produca nell'ordine dell'accennata idea; ed uno di questi è indubitatamente anche quello che si opera dal cav. Ratzesberg. E' singolare, che sia per lo appunto uno della Slesia, che viene a trasformare questa laguna delle *aquae Gradatae* in tanta vicinanza di Aquileia, dove negli ultimi tempi si scoprivano le fabbriche di *ambra* venuta dalle sponde del Baltico.

Ma chi sa, che questo breve passo non sia un principio a maggiori cose? Chi sa che quando la locomotiva percorrerà l'antica via romana da Altino a Concordia, ad Aquileia non serva dessa a chiamare vieppiù l'attenzione sopra tutta la zona bassa ed a chiamare il capitale e l'industria a trasformarla interamente?

L'isola Aravaiarina posseduta ora dal cav. Ratzesberg era stata scelta dal sig. Erco, che crediamo fosse viennese, per tentarvi la coltivazione artificiale delle ostriche. Egli aveva ottenuto sulle prime qualche parziale risultato; ma poi, qualunque sia la ragione, dovette abbandonare scoraggiato l'impresa.

Il cav. de Ratzesberg venne dopo di lui. Nel 1874 si seminò l'isola ad orzo e se ne ricavarono 600 staia. L'isola, la quale era una barena invasa sovente dalle acque, ha un'estensione di circa 93 campi friulani; è circondata ora da 1415 Klafter di ripari, tra i quali un 560 circa di pietra d'Istria. Per un terzo della sua superficie è ora scavata, o si sta scavando in tanti fossati regolari, messi in comunicazione colla laguna mediante una *vampadora*; forse si farebbe bene a farne due per dare all'acqua un movimento continuo. Oltre a ciò, per i casi in cui, come lo scorso anno, si agghiacci la laguna, venne scavato per il pesce un deposito dove c'è la profondità di 8 piedi, essendo lungo 27 e largo 9.

La terra scavata dai fossati che devono servire al pesce è sparsa ora sulla restante superficie. Essa, sopra una base argillosa, contiene della sabbia finissima, che la renderà friabile, e trovasi mista ad avvanzi di conchiglie. Io reputo, che quando questa terra abbia avuto il lavoro naturale del sole e del gelo e delle pioggie che la dissalino, sarà ottima, al pari di quella del Lido di Venezia, alla quale somiglia per la coltivazione delle ortaglie, e specialmente dei carciofi, degli agli, delle cipolle, dei poponi e di tutte le brassiche. Ho veduto che vi si coltivano anche gli asparagi. Il cav. Ratzesberg è persona intelligente; ed ora che ha fatto le sue esperienze saprà di certo ricavare profitto da quel suolo, che soltanto adesso si è migliorato collo spargervi la terra cavata dai fossati. Io porterò un po' di quella terra al nostro prof. Nallino pregandolo di analizzarla. Sono certo ch'essa contiene principii ottimi per la coltivazione delle ortaglie e che potrà dare tutto quello che dànno gli orti del Lido di Venezia, donde si mandano molti erbaggi in terra ferma, a Trieste ed oltre.

Facendo un tale sperimento, se esso, come non dubito, sarà coronato da buon esito, potrà servire d'incoraggiamento ad altri per ridurre a valli da pesce e ad orti molte di queste *barene*.

Negli scavi, come al solito, si trovarono anfore, lucerne ed in un posto una decina di grossi denti di un animale ch'io non conosco e dei quali uno me ne fu gentilmente regalato per le raccolte del nostro Istituto tecnico. Il prof. Marinoni ne saprà dire qualche cosa.

Intanto faccio i più sentiti auguri al cav. Ratzesberg per la riuscita della sua impresa.

V.

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

XVII.

Torino.

(Continuazione e fine v. num. di ieri)

E vengo per ultimo alla nostra Torino, della quale si è detto più male che bene, ed ingiustamente. Pochi giornali hanno parlato dei suoi pittori, i più in male. Anche la Commissione aggiudicatrice dei premi, perchè non si dovesse dire che proteggeva Torino, ha creduto di premiare il solo Quadrone e il Calderini, ed è così caduta nell'eccesso opposto. Io non voglio dire che Torino abbia il primato, che certamente non lo si può contendere a Napoli; voglio anche concedere che sia l'ultima fra le consorelle italiane, quantunque mi sentissi atto a sostenere il contrario. Ma l'averla trascurata affatto, o quasi, come se nemmeno si fosse presentata all'Esposizione, è un po' troppo. Disgraziatamente a Torino ci sono troppi che si dedicano alla pittura, ed è naturale che fra tante opere ci sia molta zavorra; ma perchè andate a rimestare il solo cattivo e lasciate a parte il buono? ... Questa, a casa mia, si chiama malignità.

**

Vi parlai altra volta del Fontanesi Antonio, pittore che si è formato una scuola tutta sua particolare e che non solo è primo fra i paesisti torinesi, ma occupa un alto posto fra gl'italiani in genere. Nè fra gli ultimi meriti il Fontanesi ha certo quello di aver avuto per allievo Marco Calderini, paesista che, secondo molti, ed anche a parere della Commissione, ha superato il maestro. A me sembra che egli sia ancor lontano dal possedere quello sfarzo, quella vivacità di colori che è tutta propria del suo maestro; ma è certo che anch'egli è fra i buoni. I quadri: *Giornata di pioggia in primavera; Mattina di luglio; Hospitalis umbra; Il nome del damo* sono quadri che hanno pregi notevolissimi. Un altro paesista che insieme a molti pregi ha però qualche difetto è il Beccaria Angelo, di cui ricordo specialmente il quadro: *L'Avvicinarsi del temporale*, che fu comperato dal Re.

**

Fra i pittori torinesi un posto dei più alti lo occupa certamente Morgari Rodolfo, e il primo forse come figurista. Il suo disegno è morbido e slanciato nello stesso tempo, il suo colorito vivace, ma vero; i volti delle sue figure delicati. Egli ha esposti quattro quadri, dei quali il più importante è certo il *Raffaello morente*. La nota che ha aggiunta l'autore mi dispensa dal farvene la descrizione. Egli scrive: «Il Cardinale Bibbiena e Giulio Romano assistono Raffaello che quasi morente implora protezione per la diletta Fornarina, alla quale per ordine superiore è imposto di allontanarsi dalla stanza. La misera donna affranta dal dolore nell'udire la severa condanna, disperatamente si avvince alla mano di colui che ama cotanto, e che non vorrebbe abbandonare negli ultimi suoi momenti». Qualche difetto c'è in questo quadro, ma ci sono anche molti pregi. Così gli altri: *Angelo intercessore, Consolatrix afflictorum* e in ispecial modo il *Ritratto* sono opere di pittore di vaglia. Il figlio Pietro Morgari è pure un buon pittore; ma egli si è troppo esclusivamente dedicato allo studio dei cani; egli li dipinge a meraviglia, ma li caccia dappertutto. Io ammiro per esempio il suo quadro: *Attori girovaghi*, e anche abbastanza l'altro: *Violazione di confini*; ma il suo ultimo: *L'ultima caccia del Conte Rosso* val proprio pochino. Ci si vede subito che il Conte Rosso è un accessorio e che il quadro è stato fatto per i cani, che non sono poi così belli come li fa al solito.

**

Un buon pittore è pure il conte Pastoris Federigo, che ci ha presentato il quadro *Ritorno da Terra Santa*. Non vi cito il brano di Cronicon Ribordonense, che l'autore ha aggiunto nel catalogo, onde spiegare il suo quadro, perchè un po' troppo lungo, ma cercherò il descriverlo in poche parole. E' un pellegrino, certo *Guglielmo uomo piacentissimo a Dio*, che tornato di terra santa giunge al castello di Castro de Susogne, dove è ricevuto *con grande carità d'amore*. Il pittore lo ha rappresentato quando, arrivato a cavallo di un mulo nel mezzo del cortile, stende le braccia sul popolo per benedirlo: intanto le belle castellane gli vengono incontro per fargli degna accoglienza. È un quadro pieno di vita; le pose son vere, i costumi ben studiati, il lavoro è accurato. Io non esito a mettere questo quadro fra i migliori di pittura storica che vanti la scuola torinese.

**

Un quadro che vorrebbe avere il vanto di quadro storico è quello del Pittara Carlo. È questo il quadro più grande dell'Esposizione, ed è veramente colossale; ma ahi! la vastità non compensa la mediocrità. Io non voglio assolutamente sprezzare questo quadro, come hanno fatto alcuni critici; ma è certo che ha molti difetti, e il più grande è appunto quello di voler essere un quadro storico, mentre non è che uno studio di animali. Ci sono dei bei cavalli, delle pecore ben distinte, dei buoi bellissimi, ma non c'è il principale.. non c'è la fiera. Se c'è, è una fiera misera, solitaria, abbandonata. Concludo: il Pittara non è un pittore di genio e quindi non deve cimentarsi in prove troppo ardue; ma da altra parte non è quella nullità che lo vogliono fare alcuni, che non tengono conto neppure del coraggio che ci vuole a mettersi attorno a un quadro che ha dieci metri di lunghezza e quattro di altezza.

**

Un pittore specialista per cavalli è pure il Cerruti-Bauduc Felice; ma questo pittore ha il buon senso di tenersi nei limiti nei quali il suo ingegno può spaziare, e quindi non tenta voli pindarici pericolosi. Così i suoi tre quadri: *La fiera d'animali a Moncalieri; il ritrovo di caccia; tribù nomade in movimento*, sono puri e semplici studi di cavalli. D'altra parte anche i paesaggi che ne fanno il fondo non sono cattivi.

**

Fra i pittori di genere Torinesi il primo è certamente il Quadrone Giovanni, pittore che ha saputo così bene incontrare il gusto del pubblico che ora i suoi quadri si pagano carissimi. Io non nego al Quadrone una fantasia abbastanza vivace, una buona composizione, una finitezza di lavoro da far scambiare i suoi quadri con miniature; ma il suo si può proprio chiamarlo genio?... Io non lo credo. Preferisco quattro spennellate tirate giù alla buona, ma che mi dimostrino una idea, a quelle lambiccature fredde, studiate, compassate.

**

Lorenzo Delleani è un pittore che tiene il mezzo fra la pittura storica e la pittura di genere; direi quasi che è un pittore di genere nella storia. I suoi soggetti sono tutti veneziani del tempo della repubblica, e per questo lato sono storici; ma poi il soggetto non è un fatto storico. Fa eccezione il quadro che per brevità è chiamato volgarmente la *Dogaressa*, e che si spiega con queste parole stesse dell'autore «A Caterina Grimani, Dogaressa, nel dì della solenne incoronazione il Capo delle arti offre ossequii e doni.» Il Delleani è un pittore dal colorito fortissimo, e i suoi quadri sono illuminati da una luce calda e potente. Peccato che la prospettiva non sia sempre accurata, e che per la passione di caricare le tinte dimentichi un po' troppo spesso l'aria, e quindi la distanza fra una figura e l'altra. Fra i cinque quadri ad olio che ha esposti a me piace più d'ogni altro quello intitolato: *Commenti maligni;* quadretto pieno di spirito e di verità.

**

Finisco col ricordare alcuni quadri di artisti torinesi degni di nota. Ricorderò, per esempio, *La pesca al polpo* del Biscarra Felice; la *Garrotta* del Bianchi Pio, che ha però il difetto di far i suoi quadri così lambiccati da parer oleografie. Ricorderò la *Partita a scacchi* del Gonin Francesco, e finalmente il quadro del defunto Francesco Mosso: *La femme de Claude*.

**

E così ho finito per gli artisti torinesi; la prossima volta mi occuperò di artisti varii che non appartengono a scuole distinte, o di quelli che stanno all'estero. Dopo vi parlerò un po' dell'arte applicata all'industria, e finalmente chiuderò la serie di queste mie un po' troppo lunghe corrispondenze con un riassunto generale delle mie impressioni su questa Esposizione.

Torino, 9 luglio 1880.

SALVATORE CONCATO.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma dal *Cor. della Sera*: L'*Opinione*, accennando alle voci di rimpasto ministeriale, mette in guardia i suoi lettori. Essa ritiene impossibile che il Gabinetto Cairoli-Depretis, dopo di avere studiosamente schivata ogni manifestazione della Camera che potesse imporgli di ritirarsi o modificarsi, voglia ora, a Parlamento chiuso, rattopparsi. La scelta del ministro della guerra, si faccia pure; e con criterii tecnici anzi che politici; ma non si pretenda di fare una crisi ed un rimpasto estraparlamenti....

Così ragiona l'*Opinione*, e non ha torto; ma si può ritenere che, se modificazione non vi sarà durante le vacanze, non sarà per quel rispetto alle istituzioni che l'*Opinione* invoca, ma per la naturale incertezza ed oscitanza degli onorevoli Cairoli e Depretis, i quali rimanderanno le cose dall'oggi al domani e finiranno per ripresentarsi alla Camera così come se ne sono divisi. I Laporta, i Coppino, i Brin ed altrettali vigilanti dell'aspettazione possono andarsene tranquillamente ai bagni ed alle villeggiature, sicuri di trovare a novembre lo *statu quo*....

Un'altra difficoltà enorme all'attuazione del rimpasto è costituita dell'opera di esclusione. Quale degli attuali ministri dovrebbe andar via? Si parla sempre del De Sanctis e dell'Acton; ma questi sono due meridionali e non si potrebbe supplirli con Berti (o Coppino) e Brin, senza far dire che il Gabinetto è addirittura *subalpino*. Oltre che il De Sanctis ha fatto sapere recisamente ai suoi colleghi ed ai suoi aspiranti successori ch'*egli cadrà con tutto il Gabinetto*, ma solo, o con qualche altro collega, non uscirà dal Ministero per cedere il posto ad altri.

— Per accordi stabiliti fra i due ministri degli esteri e dell'istruzione pubblica, saranno istituite nel prossimo anno nuove scuole italiane in aggiunta a quelle esistenti, tanto a Costantinopoli, quanto a Tunisi. Queste città son destinate ad essere, con Alessandria d'Egitto, i punti sui quali dovrà dispiegarsi maggiore l'azione delle nostre scuole coloniali.

ESTERO

Austria. Parecchi giornali, così telegrafano da Budapest ai giornali viennesi, fra i quali anche l'officioso *Hon*, eccitano il pubblico ad accogliere i bersaglieri reduci da Vienna con una *musica di gatti*, specialmente l'oratore di essi, Giovanni Radocza, il quale nel suo discorso ac-

centuò la comunanza delle due metà della monarchia. L'eccitamento viene fatto col narrare che la cittadinanza è agitata e che l'esecuzione del *concerto gattesco* è il tema di tutte le conversazioni.

Francia. Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* in data di Parigi 25 reca: In occasione della consegna delle nuove bandiere alle truppe delle Provincie e nelle riviste passate a tutte le guarnioni, la folla acclamò alle truppe."

Un solo incidente avvenne a Cherburgo ove l'ammiraglio Ribourt, che non salutò la tribuna municipale, fu oggetto di una dimostrazione ostile della folla. Il municipio decise di dimettersi se Ribourt non è richiamato.

Oggi nella sala *Catrace* del 19° Circondario fu tenuta una Conferenza sotto la presidenza di Rochefort che fu vivamente acclamato. Gli oratori Canivet, e Clovis Hugues attaccarono violentemente l'opportunismo di Gambetta. Galifet ed alcuni assistenti avendo gridato *viva Gambetta*, furono espulsi; ma Rochefort intervenne in nome della libertà d'opinione, pregando i Commissari a proteggere gl'interruttori.

La *Francia*, parlando della missione francese in Grecia, dice che le attribuzioni della missione sono puramente tecniche, in caso di conflitto tra la Porta e la Grecia, e che fu formalmente proibito ai membri della missione, non solo di partecipare alla lotta, ma anche di assistervi per semplice curiosità.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 59) contiene:
(Cont. e fine)

691. *Avviso*. Fino al mezzodì del 29 corrente possono presentarsi al Municipio di Palazzolo dello Stella le offerte non inferiori al 20° sul prezzo di provvisoria delibera di alcuni lotti di legname. Pel legname non venduto, sarà tenuto, presso il detto Municipio, un II° esperimento d'asta nello stesso giorno 29 corr.

692. *Sunto di citazione*. A richiesta del R. Demanio, l'usciere Del Pra ha citato i signori Conti di Manzano-Trovamala a comparire avanti al Tribunale di Udine il 14 settembre p. v. per ivi sentir giudicare come in citazione.

693. *Nota per aumento del sesto*. Nella esecuzione immobiliare promossa da Conti Carlo di Udine contro Caneva Franc. pure di Udine, i beni esecutati furono venduti al sig. avv. Linussa per persona da dichiararsi per l. 7730. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del giorno 7 agosto p. v.

694. *Avviso*. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di S. Martino, nella Comune e mappa di Codroipo. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi dovrà farlo entro giorni 30.

Elezioni Amministrative.

A Cividale è riuscito eletto a Consigliere provinciale il co. Antonio di Trento.

A consiglieri provinciali per il Distretto di Tolmezzo ottennero il maggior numero di voti l'avv. Giacomo Orsetti, e l'avv. Ignazio Renier.

Nel Comune di Portogruaro riescirono ieri-l'altro rieletti a Consiglieri comunali su n. 244 votanti i signori Segatti cav. Bonaventura con voti 221, Bertolini cav. Dario con voti 205, Bruni Luigi con voti 180, Borsiero dott. Pietro con voti 118.

Congregazione di Carità in Udine

N. 241 IV 3 AVVISO

Nel giorno 15 agosto 1880 alle ore 4 pom. avrà luogo in Piazza del Giardino a scopo di beneficenza, l'estrazione di una **Tombola** permessa dalla R. Prefettura con Decreto 8 luglio 1880 n. 14392, e regolata colle seguenti discipline:

1. L'importo complessivo delle vincite è fissato ad it. Lire 1,300 ripartite come segue:

Cinquina	Prima Tombola	Seconda Tombola
L. 200	**L. 700**	**L. 400**

2. Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri è di *una lira* compresi i cent. 5 tassa di bollo.

3. Le cartelle si possono acquistare dai ricevitori del R. Lotto, dai cambiavalute, dai venditori di esse sparsi per la città, e dall'apposito incaricato nell'Ufficio della Congregazione di Carità.

4. L'acquisto delle cartelle presso i venditori suddetti è accordato fino alle ore 2 pom. del giorno fissato pella estrazione della Tombola: dalle ore 2 in poi l'acquisto delle cartelle si verificherà dagli appositi commessi appostati in Piazza del Giardino.

5. Le cartelle saranno a madre e figlia parte coi numeri già scritti, ed altre in bianco, perchè l'acquirente possa dettarvi numeri di sua scelta.

6. La cartella che non avesse tutti i dieci numeri differenti l'uno dall'altro, sarà considerata nulla, e non attendibile pel conseguimento delle vincite indicate all'art. 1. Sarà pure nulla quella i di cui numeri non corrispondessero alla madre; spetta al giuocatore, al momento dell'acquisto di fare i dovuti riscontri colla cartella madre per evitare errori o duplicazioni di numeri, mentre ritirata la cartella dal giuocatore, non saranno ammesse correzioni.

7. Si lascierà decorrere fra l'estrazione di un numero e quella dell'altro il tempo che basti perchè l'estratto sia gridato ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precederà l'estrazione di ogni numero.

8. Il vincitore ha il dovere di proclamare la vincita, e di presentare la cartella vincitrice alla Commissione pel riscontro colla madre prima dell'estrazione di un nuovo numero.

9. Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima però che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.

10. Le vincite fatte da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto quoto fra le cartelle vincitrici.

11. I premi saranno pagati la mattina del giorno successivo all'estrazione, nell'ufficio della Congregazione di Carità dietro presentazione delle cartelle vincitrici già dichiarate pagabili dalla Commissione che presiede al giuoco.

Dalla Congregazione di Carità
Udine, 15 luglio 1880.
Il Presidente, **A. Zamparo.**

Disposizioni legislative e regolamentari vigenti nelle Provincie Venete sull'amministrazione delle Chiese. Il R. Prefetto ha diretta la circolare seguente alle Fabbricierie delle Chiese parrocchiali, curaziali e succursali, ai r.r. Subeconomi distrettuali e ai signori Sindaci della Provincia:

Senza dubbio il primo bisogno di coloro che assumono una pubblica amministrazione e di coloro che esercitano la tutela e vigilanza sugli enti morali è quello di conoscere le disposizioni legislative cui i medesimi sono soggetti, e d'averne quindi a comodo una raccolta per giovarsene volta per volta nell'esercizio del rispettivo mandato.

Fra queste amministrazioni sonovi le Fabbricerie delle Chiese i di cui membri basta siano scelti fra le persone più probe ed onorate della Parrocchia, come è accennato dalle governative istruzioni 15 settembre 1807 ed 11 giugno 1811.

Occorre considerare altresì, che nelle Provincie Venete l'amministrazione delle chiese è disciplinata dalle norme speciali richiamate in vigore col r. decreto 28 luglio 1866 n. 3089, affatto diverse da quelle sul proposito vigenti nelle altre del Regno, e che sono sparse nei Bollettini del primo Regime Italico, poi della succedutavi dominazione Austriaca, per cui è anche possibile il caso che i funzionari governativi dell'amministrazione provinciale, tanto più se provenienti da altre Provincie del Regno, siano affatto digiuni di questa speciale legislazione, ed ignorino fin anco la esistenza delle singole disposizioni; dal che imbarazzi ed irregolarità nello indirizzo e nella trattazione degli affari.

Molte Fabbricierie lamentarono la mancanza nei loro uffici delle leggi e delle istruzioni concernenti l'amministrazione delle Chiese, giustificandone con ciò la forse troppo frequente inosservanza.

Per soddisfare quindi ad un desiderio, anzi ad una necessità generalmente sentita, e per fornire un mezzo di pronta conoscenza delle disposizioni legislative sull'amministrazione dei predetti enti ecclesiastici, a chi deve applicarle e farle osservare, ho stimato opportuno di raccogliere per ordine di data le più importanti, e di riprodurle di seguito alla presente. Ne disposi anzi la stampa in distinta appendice che potrà così separatamente acquistarsi dalle Fabbricierie non associate al Foglio Periodico di questa Prefettura.

Prego i rr. Subeconomi distrettuali ed i signori Sindaci della Provincia di rendere informate le Fabbricierie soggette alla rispettiva giurisdizione del tenore della presente, invitandole a provvedersi del mezzo che loro si offre per rendere meno difficoltoso il completo adempimento dell'assunto mandato amministrativo e pel quale sono anche civilmente tenute a rispondere.

Il Prefetto G. MUSSI.

Insieme a questa Circolare, l'Appendice alla Puntata 23 del Bullettino della Prefettura contiene tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti nelle Provincie Venete sull'amministrazione delle Chiese.

Bibliografia Friulana. Sono usciti, coi tipi Doretti e Soci, in un elegante volume gli *Atti dell'Accademia di Udine pel triennio 1875-78* (II. serie, volume IV.). Il volume contiene dotte e interessanti memorie che saranno lette con piacere e profitto da quanti si occupano di fatti e d'argomenti che si riferiscano, o pienamente o per via indiretta, al nostro Friuli. I lettori potranno farsi un'idea dell'importanza di questo volume, dall'indice delle materie contenute in esso. È il seguente:

I parlari italiani in Certaldo alla festa del V° centenario di Boccacci (Comunicazione del prof. dott. Pietro Bonini).

Del movimento religioso in Italia nel secolo XVI (Cenni del prof. dott. Giuseppe Occioni-Bonaffons).

Determinazione quantitativa del ferro nel vino (Nota del prof. Giovanni Nallino).

Sulla famiglia di Colloredo (Recensione del prof. dott. Giuseppe Occioni-Bonaffons).

Sull'onichia maligna (Nota del dott. cav. Andrea Perusini).

Studi altimetrici intorno al lago d'Alesso e alla vetta del S. Simeone (Memoria del prof. Giovanni Marinelli).

Beccaria e la pena di morte (Memoria dell'avv. cav. G. G. Putelli).

Sul riscatto del Castello di Udine (Rapporto dell'avv. cav. G. G. Putelli).

Cose d'arte (Memoria del nob. G. U. Valentinis).

Testi inediti friulani, raccolti dal dott. Vincenzo Joppi (Rassegna del prof. dott. Giuseppe Occioni-Bonaffons).

Determinazione del potere calorifico dei combustibili col metodo Berthier (Nota del prof. Giovanni Nallino).

Di Gaetano Antonini (Commemorazione dell'av. dott. Luigi Carlo Schiavi).

Di Antonio Cima (Commemorazione dell'avv. Vincenzo Paronitti).

Elogio di Carlo Facci (Lettura del prof. dott. Pietro Bonini).

Di G. B. Locatelli (Commemorazione del dott. Girolamo Puppati).

Onorificenza. Siamo lieti di poter annunziare che con decreto del 10 giugno u. s. sulla proposta del Ministro Guardasigilli, veniva nominato cavaliere della Corona d'Italia, il nobile sig. Orgnani Martina Giovanni Battista, già da sette anni Giudice Conciliatore del nostro Comune. Il ministro, con tale nomina, ha riparato ad una dimenticanza, che non si saprebbe come giustificare, dappoichè può dirsi che ben poche onorificenze sieno state più meritate di questa.

Corte d'Assise. Con decreto 19 corr. del primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, la Corte d'Assise del Circolo di Udine è così costituita:

Primo turno. Presidente: Billi cav. Giuseppe — Giudici: Bodini Giuseppe — D'Osvaldo G. B. Secondo turno. Presidente: Billi cav. Giuseppe — Giudici: Gosetti Giuseppe — Varagnolo Ferdinando.

Le tariffe ferroviarie Pontebbane e Italo-Germaniche. Il *Sole* pubblica sotto questo titolo un articolo palpitante d'interesse e che perciò crediamo utile riprodurre:

« Da più tempo si è fatto un grande silenzio intorno a questo tema così importante e delicato dei servizi cumulativi ferroviari. Ci siamo rivolti a persone competentissime e autorevolissime chiedendo notizie positive per rispondere a domande insistenti che ci movevano i nostri lettori, e siamo lieti di poterle dare chiare e precise.

Le tariffe per il servizio cumulativo ferroviario coll'Austria-Ungheria sono definitivamente concordate sulla base delle condizioni che già si conoscono.

Nel proseguimento della trattative, intese a regolare i particolari delle applicazioni delle tariffe stesse per parte della *Südbahn*, sorsero alcune nuove difficoltà intorno all'istradamento delle merci di alcune sue stazioni; ma il dissidio non è di tale entità che possa compromettere la cosa, quando almeno sia fissato il principio *dell'uguale spesa e resa delle merci*, qualunque sia lo istradamentò che prendono. All'Italia preme di affrettare l'inizio di questo servizio cumulativo traverso la Pontebba, che, oggidì aperta ai viaggiatori, non produce alcun utile riguardo al traffico, per la concorrenza invincibile che la *Südbahn* fa alla *Rudolphsbahn*, la quale esercita la Pontebba. I miglioramenti, le modificazioni verranno in appresso; ciò che importa sommamente è che si cominci. E noi siamo lieti che il ministro dei lavori pubblici consenta in questo ordine di idee e abbia dato tali disposizioni all'Amministrazione dell'Alta Italia. Per ottenere il meglio, non si rifiuti il buono, per quanto scarso e relativo.

È lecito sperare che col primo ottobre le nuove tariffe in servizio cumulativo siene poste in effetto fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Non meno laboriose furono le pratiche pei negoziati delle tariffe italo-germaniche, non tanto per le difficoltà trovate in Germania, ma per quelle incontrate nel tratto della *Südbahn* da Peri a Kufstein. Ma, se siamo ben informati, si sarebbero già concordate anche le tasse ferroviarie per questo tratto da Peri a Kufstein. Quindi nell'ottobre anche le nuove tariffe italo-germaniche potranno essere poste ad effetto.

Non giova illudersi; quando sieno conosciuti questi patti non appagheranno tutti gli interessi, come succede quando si negozia fra due Stati che non hanno interessi identici. Qui poi l'interesse degli Stati si complica con quello delle Compagnie ferroviarie, che in Austria-Ungheria sono influenti, e non esistono più nell'Alta Italia. Ma per ciò che si riferisce alle tariffe Pontebbane noi non conosciamo che un mezzo veramente efficace per ricondurre nella zona di competenza della linea nostra, che ci ha costato tanti milioni, la maggior parte di traffico, che anche coi nuovi patti tenderà a sfuggirci. Il il modo è di costruire a casa nostra, senza riguardo a interessi locali, la più breve scorciatoia della Pontebba a favore di Venezia e Milano, in modo che, perchè si allunga la via artificialmente a nostro danno in Austria, si cerchi almeno di abbreviarla nel territorio italiano. A ciò deve intendere l'egregio Ministro, se vuol lasciare in questi servizi cumulativi traccie sicure e durevoli della sua amministrazione. »

Da Grado ci scrivono: « Quantunque io mi trovassi in mezzo ad una grande abbondanza di acqua, ho sentito con grande compiacenza che il Ledra è giunto sotto alle mura di Udine. Se fossi stato Sant'Antonio, avrei voluto essere presente al suo arrivo; ma anche quando la locomotiva arrivò a Gemona io mi trovavo assente e propriamente nel Campidoglio, dove mi giunse un telegramma, dal quale il Ministro dei Lavori pubblici di allora aveva ricevuto quel primo annunzio.

Però non mi fu meno lieto annunzio quello che era stato approvato il Consorzio tra il Comune di Buttrio ed i conti di Brazzà per condurre fino a Soleschiano la *Roja Cividina*, che andava a perdersi inutilmente nella Malina e nella Torre. Così l'angolo che sta tra Torre e Natisone potrà godere della irrigazione e spesso salvare i raccolti con opportuni adacquamenti.

Vorrei che la Roja di Udine-Mortegliano, quando ha servito al molino, fosse anch'essa adoperata per l'irrigazione, e così quella di Palma, che viene gettata ad impaludare le fosse di quel paese, invece di condurla sulle sottoposte campagne.

L'esempio di Buttrio e dei conti di Brazzà io spero che sarà usufruito da molti altri, dopo che il Ledra avrà fatto la scuola della irrigazione per tutto il Friuli.

Guardo da qui con ansia tutti i giorni le nubi cariche di elettrico, che veggo pendere sulla pianura friulana; ma poi il domani sento con dispiacere, che il vento se le ha portate senza il benefizio della pioggia. Ma la pioggia artificiale potremmo farcela in quasi tutto il Friuli, adoperando le acque correnti.

Ci sono altri Consorzii da farsi tanto per l'irrigazione come il prosciugamento e le bonifiche.

Spero che i primi esempi non saranno senza frutto, e che, se si è stati tardi a cominciare, si sarà molto solleciti a proseguire una volta che si ha cominciato ».

L'uso gratuito del bagno pubblico. Riceviamo la seguente:

Onor. sig. Direttore,

Fra gli obblighi assunti dalla Società per l'esercizio dello Stabilimento balneario fuori Porta Poscolle e che furono approvati dal Consiglio Comunale nella sua seduta del 12 aprile p. p. havvi anche quello di *tener aperta al pubblico la vasca gratuitamente per un giorno alla settimana durante la stagione balneare*. Invece il Regolamento pel Bagno pubblicato dalla Giunta Municipale il 17 luglio corrente stabilisce che il bagno gratuito avrà luogo ogni domenica dalle 5 alle 11 della mattina pegli uomini e dalle 11 e mezza ant. alle 2 pom. per le donne. Ci sembra che in questo modo non si siano interpretate a dovere le intenzioni del Consiglio Comunale. Questo ha stabilito *un giorno* per settimana pel bagno gratuito e nella stagione estiva, meno che in tutte le altre stagioni del l'anno, il giorno non finisce alle 2 pomeridiane! Se non si vuole o non si può accordare una giornata intera pel bagno gratuito, si lasci pure in vigore la presa disposizione, ma si aggiunga al tempo concesso un'altra mezza giornata nel corso della settimana. Così il giorno accordato dal Consiglio Comunale sarà diviso in due rate; ma se il tempo contemplato dal lui voto sarà, con una interpretazione un po' larga, tagliato in due, non sarà almeno abbreviato.

Udine, 25 luglio 1880. *Molti Cittadini.*

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 31) del 26 corr. contiene: Le cattive erbe ed i mezzi di distruggerle (*A. Canevari*: dall'«Italia agricola») — Enologia — Alcuni dati sulla emigrazione — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria.

Meteorologia. Dalla rivista meteorologica pel mese di giugno 1880 pubblicata in data 15 corr. dall'Ufficio centrale di Roma, togliamo i seguenti dati relativi alla stazione meteorologica di Udine. La pioggia caduta nel giugno 1880 fu mill. 178,3, mentre nel giugno 1879 era stata mill. 77.4 La temperatura media decadica e mensile dal quattordicennio 1866-79 pel mese di giugno paragonata col giugno 1880 presenta le seguenti cifre:

Media del quatordicennio 1866-79 (giugno) Iª decade, 19,4 — IIª 21,4 — IIIª 22,1 mese 21,0. Giugno 1880 media della Iª decade 18,1 — IIª 19,9 — IIIª 20,0 — mese 19,3.

Differenze termiche fra il giugno 1880 e il quattordicennio (giugno) 66 79: Iª decade — 1,3; IIª — 1,5; IIIª — 2,1; mese — 1,7.

La temperatura media mensile di giugno 1880 fu di 19,3 e gli estremi termografici del mese stesso si verificarono il giorno 21 col massimo di gr. 29.7 e il giorno 1 col minimo di gradi 10.7.

Teatro Minerva. Ricordiamo che oggi venne aperto l'abbonamento per n. 16 rappresentazioni, e che verrà chiuso il giorno di venerdì 30 corr.

Birraria-Ristoratore Dreher. Ieri sera ha avuto principio da Dreher, una nuova serie di buoni concerti, sostenuti da un eccellente quartetto con accompagnamento di piano. Come si vede, il solerte conduttore di questa Birraria-Ristoratore nulla trascura per soddisfare i suoi avventori e per dare al suo Stabilimento una attrattiva di più, oltre a quelle della buona birra, della squisita cucina e della cantina fornita di tutto punto. I concerti continueranno ogni sera per tutto il corso della stagione; e noi non dubitiamo che il pubblico corrisponderà a questa premura del bravo signor Aslanovich frequentando sempre in bel numero l'esercizio da lui condotto in modo così distinto.

Cartolina postale. (Ai signori V. B. ed M. L. Tarcento:)

Siamo dispiacenti di non poter dar posto alla vostra lettera, come non abbiamo potuto dar posto a quella del sig. P. G. Z. sullo stesso argomento. La forma, ed il contenuto non fanno

pel nostro giornale: mandateci uno scritto che rimetta i fatti a suo luogo, se mai Turris li avesse alterati, fate anche dello spirito, smettete le insolenze, ed allora saremo lieti di offrirvi l'ospitalità che domandate.

Atto di ringraziamento. Mi faccio un dovere di rendere le più sentite grazie al sig. *Stampetta* per la premura che si diede di tosto far ricercare e restituirmi con una prontezza che gli torna ad onore, un anello d'oro che io nel p. p. sabato aveva smarrito nel pubblico bagno. F. M.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 19 al 24 luglio vedi 4ª pagina.

FATTI VARII

Congiungimento della ferrovia rudolfiana con Trieste. Secondo una corrispondeaza che il *Reichsbote* ha da Vienna, il il ministro del commercio dell'Austria avrebbe dato ordine di studiare la linea più breve di congiungimento fra la Rudolfiana ed il porto di Trieste.

Completando la linea Trieste-Gorizia, che andrebbe verso settentrione attraverso il Predil e i monti Tauern, Trieste sarebbe avvicinata a Monaco di 44 chilometri in confronto di Venezia. Il corrispondente del *Reichsbote*, scorge, in questo progetto, uno sforzo dell'Austria a garantirsi contro la possibile preponderanza di Venezia e di Genova, e ad operare una diversione a danno della ferrovia del Gottardo.

Di questo progetto nulla si è udito finora parlare a Trieste ed anche i giornali viennesi sembrano ignorarlo. Che sia una particolare confidenza fatta dal ministero austriaco al corrispondente del giornale tedesco?... Staremo a vedere.

Esposizione di Milano del 1881. Gli agricoltori ed industriali sono avvisati essere incominciata la gratuita distribuzione dei programmi speciali relativi alle varie classi di oggetti ammessi alla Esposizione del 1881.

Perciò chiunque desideri posseder copia dei detti stampati, non avrà che a farne inchiesta e crediamo di aggiungere che la conoscenza dei medesimi tornerà utilissima ad ogni espositore perchè vi troverà tracciate le norme per illustrare nel modo più opportuno gli oggetti di cui vorrà farsi esponente.

Lo stipendio degli impiegati. È pubblicato il seguente decreto: A cominciare dal 1° gennaio 1880 l'aumento del decimo dello stipendio incomincierà a decorrere a favore degli impiegati che vi hanno diritto dal mese successivo a quello in cui essi avranno compito il sessennio.

Gli aumenti sul petrolio e sugli spiriti. I nuovi aumenti sul petrolio e sugli alcool vanno in attività il giorno 3 agosto. Così il *Sole*.

L'esportazione del vino dall'Italia nei primi sei mesi del 1880 ascese ad un milione e quattrocentomila ettolitri.

La festa ginnastica a Francoforte. Il *Tempo* reca questo dispaccio:

Francoforte 26. La città è in festa. Le rappresentanze italiane ginnastiche ebbero festose e liete accoglienze dalla popolazione e dai ginnasti tedeschi. Ovunque si presentano esse sono fatte segno a dimostrazioni della più cordiale simpatia. La gran festa ginnastica riuscì sorprendente. Concorso immenso.

Le sorti dell'*Azienda assicuratrice* volgono sempre più prospere mercè la puntualità e correntezza con cui risponde alla fiducia del pubblico. Anche operando contro i danni della grandine prese un'ottima decisione: cioè di anticipare il risarcimento dei danni ai sinistrati. Molti già lo chiesero e l'ebbero. Circa alla questione giuridica dei doveri degli assicurati contro la *Nazione* della quale l'*Azienda* è liquidatrice e continuatrice, facciamo noto che la senteuza della Cassazione di Roma, ebbe nuova conferma in una sentenza del tribunale civile e correzionale di Napoli (30 giugno). Così ogni questione giuridica è sciolta e l'*Azienda* può procedere tranquilla sulla via, che tanto rispettabilmente ha intrapresa.

CORRIERE DEL MATTINO

Leggiamo in una corrispondenza telegrafica da Vienna al *Temps*: « I giornali ufficiosi confermano, essersi stabilito l'accordo fra le potenze per la dimostrazione navale; sono state abbandonate le distinzioni fatte sulle prime tra la questione montenegrina e la questione greca. Tutte e due saranno menate di fronte; è una concessione fatta alle riserve francesi. I gabinetti discutono in questo momento i modi e i limiti della dimostrazione domandata. Qui si è sicuri che l'accordo sarà mantenuto. Certi indizi poi permettono di sperare un prossimo assetto della questione montenegrina per iniziativa della stessa Porta ».

Se le informazioni del *Temps* valgono tutte quant'è quest'ultima, sono proprio sbaliate. Infatti l'inviato montenegrino, stanco di esser deluso dalla Porta, ha lasciato Costantinopoli. Ma, ammettiamo pure che le altre informazioni siano esatte; che l'accordo tra le Potenze si stabilisca; che la dimostrazione navale si faccia; a che cosa gioverà questa, qual costrutto se ne ricaverà? Non ci vuol molto a capirlo; il costrutto che ricaverebbe uno il quale minacciasse un nemico coi pugni, stando a rispettosa distanza.

Ma, si dirà, è se dalla « dimostrazione » sterile si avesse da passare alle vie di fatto? A questo non ci si verrà. «Il Governo non afferma che una fiducia perfetta debba accordarsi al concerto « europeo (ha detto l'altro ieri Gladstone) e « senza questo concerto nulla è possibile ». La Porta lo sa; sa che, se è difficile accordarsi in due, è impossibile accordarsi in sei. Ecco perchè lascia tranquillamente i cani abbaiare alla mezza luna. Potrebbe, è vero, far male i suoi conti, ma il giorno che questo sbaglio apparisse, molte lagrime e molto sangue starebbero per spargersi in Europa.

Una deputazione della città di Cherbourg erasi recata prima dal signor Grévy, poi dal signor Gambetta a invitarli alle feste che devono esser date colà nei primi del prossimo mese. Il Grévy aveva risposto che le sue occupazioni non gli permettevano di andarci. Era una scusa, giacchè, per questo, egli non aveva che da differire la sua partenza per Mont sous-Vaudray. Comunque, gli abitanti di Cherbourg, non facendo più conto sulla visita presidenziale, si erano rigettati sul Gambetta, decidendo di accoglierlo con feste e onori sovrani. Tanto bastò perchè il Grévy cambiasse idea: il presidente della Repubblica andrà a Cherbourg. Questo fatto porge argomento ai fogli radicali di tornare a parlare dell'onnipotenza del Gambetta, il quale ha avuto il fatto suo anche nei discorsi tenuti jeri a Belleville nel banchetto dato per festeggiare gli amnistiati della Comune.

— Roma 26. Un comunicato del ministero della guerra dice che i comandanti delle brigate hanno ordine che le manovre si facciano nelle prime ore del mattino, ed il ritorno all'accampamento non si effettui nelle ore troppo calde. Se i capi dei diversi corpi vi mancano, il ministero è risoluto a prendere misure rigorose.

Si assicura che nel Consiglio dei ministri, che ebbe luogo ieri mattina, siasi deliberato di riprendere le trattative per l'estinzione del corso forzoso.

La denuncia sulla nota faccenda di Catania, ed in seguito alla quale vennero fatti vari arresti, rileverebbe l'esistenza di una estesa associazione per la fabbrica di biglietti falsi, mediante istromenti venuti dall'estero. I biglietti venivano fabbricati in una piccola città della Sicilia, e sarebbero stati messi in circolazione mediante la succursale della Banca Nazionale di Siracusa. I fabbricatori avevano chiamato dei lavoranti esteri, onde condurre perfettamente la falsificazione.

A Montecompatri fu assassinato un carabiniere. Ecco come avvenne il fatto. Un pregiudicato scrisse una lettera di ricatto ad un proprietario, intimandogli di portare una somma di danaro in un luogo stabilito. I carabinieri si appiattarono all'ora indicata: giunto il malfattore, un carabiniere gli si slancia contro per arrestarlo, e lo afferra pel collo: ma il malandrino, afferrata una rivoltella, che aveva deposto per raccogliere il denaro, sparò due colpi al petto del carabiniere, che morì all'istante. L'assassino fu arrestato. *(Secolo.)*

— Roma 26. È tornato da Caprera il dott. Bernassoni il quale ha portato buone notizie sullo stato di salute del generale Garibaldi, che ha felicemente superata una nuova e forte crisi. Il generale aspetta l'arrivo di un bastimento che gli è stato mandato in regalo da Buenos-Ayres. *(Gazzetta d'Italia.)*

— Roma 26. Il comandante De Amezaga giunto a Napoli con l'*Esploratore* è arrivato a Roma e diede relazione all'on. Acton, ministro della marina, sull'andamento della Colonia della baia d'Assab. I nostri interessi commerciali e marittimi procedono colà in modo assai soddisfacente.

Le grandi manovre dei Corpi d'armata di Torino, Bologna e Firenze saranno comandate dai generali Cosenz, Carlo Mezzacapo e Casanova. Essi generali provvederanno alla mobilizzazione delle truppe che viaggeranno in ferrovia (*Adr.*)

— Roma 26. I Governi di Berlino e Vienna parteciparono ufficialmente al Governo nostro l'invio di speciali missioni militari per assistere alle grandi manovre delle nostre truppe. (*G. di Ven.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino 26. Sono giunti i sovrani e il principe. Aspettavanli alla stazione la principessa Clotilde, i principi Amedeo e di Carignano, le Autorità, molte societa operaie, numerosa popolazione. Entusiastici evviva. Dalla stazione le carrozze recaronsi al palazzo in mezzo ad una gran folla. La Famiglia reale presentossi al balcone, e fu vivamente acclamata.

Parigi 26. Mandano da Costantinopoli da ottima fonte al *Rappel*: La Regina Vittoria scrisse, circa dieci giorni sono, al Sultano una lettera autografa ove, ricordata la simpatia personale e l'inglese verso la Turchia, lo prega in nome di queste memorie e dell'interesse benintenso del suo impero, di rispondere con una conciliazione al voto della Potenze ed assicurare così la pace. Il *Rappel* crede, ma senza affermarlo, che il Sultano abbia risposto alla Regina, mentre i ministri facevano alle potenze le nuove proposte.

Madrid 25. Un telegramma da Manilla dice che jersera fuvvi un altro terremoto; grandi sono i danni.

Parigi 26. Iersera ebbe luogo il banchetto in onore degli amnistiati nel quartiere di Belleville. Rochefort occupava il posto d'onore. Cassaiaux bevette alla salute di Rochefort, la cui penna contribuì allo caduta dell'impero, e ritornò a combattere l'opportunismo. Rochefort bevve all'unione dei socialisti nelle elezioni del 1881, attaccò l'opportunismo, disse che bisogna opporre la lista degli intrasigenti alla lista opportunista Ferrè, Delecluze, Florens erano borghesi, Milliere fu assassinato, bisogna vendicarlo. Rochefort terminò bevendo all'unione di tutti i lavoranti. Altri brindisi furono fatti.

Il *Temps* ha da Vienna: Le potenze decisero di seguire nella questione greca le stesse misure che pel Montenegro. I gabinetti indirizzeranno immediatamente un *ultimatum* alla Porta invitandola ad eseguire la convenzione Corti entro 3 settimane, altrimenti procederanno alla dimostrazione navale.

Brusseles 26. Al concerto di gala dato ieri dalle bande musicali internazionale, la banda dell'i. r. reggimento Ziemecki ottenne il primo premio. Frammezzo l'entusiasmo del pubblico la banda suonò la Brabanconne e l'Inno austriaco.

Vienna 26. Ieri sera, finito il tiro a bersaglio, ebbe luogo la distribuzione di premi: il Protettore dell'Associazione federale, Arciduca Carlo Lodovico, fu entusiasticamente acclamato al suo arrivo. Il Dr. Kopp tenne un discorso ai bersaglieri, ponendo in rilievo come, oltre all'esercito, stia formandosi un'altra forza per proteggere e difendere il trono Imperiale dell'Austria: essere questa l'Associazione dei bersaglieri; e chiuse il suo discorso con un evviva all'Arciduca Carlo Lodovico, cui risposero entusiasticamente gli astanti. Si passò indi alla distribuzione dei premi, dopo di che l'Arciduca dichiarò chiuso il bersaglio federale, portando un evviva all'Imperatore che fu accolto da fragorosi applausi. Congedandosi l'Arciduca disse al Dr. Kopp: Fu questa una delle più belle feste che Vienna abbia veduto, è necessario di rafforzare il sentimento austriaco e questa festa vi ha straordinariamente contribuito.

ULTIME NOTIZIE

Bucarest 26. Il borgomastro praticò improvvisamente una ispezione alla cassa civica e constatò un rilevante ammanco. Il cassiere ed il controllore furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria. Sono qui arrivati quattro gesuiti francesi.

Parigi 26. La squadra inglese verrà a Cherburgo per salutare Grevy.

Londra 26. Lo *Standard* ha da Bokarest: Aleko tratterebbe coi bulgari per detronizzare Alessandro e farsi eleggere principe di Bulgaria. Il *Daily News* ha da Berlino: Tre capitani ed altri tre ufficiali di stato maggiore consentirono a recarsi in Turchia col permesso dei superiori. Lo *Standard* ha da Atene: Il decreto di mobilitazione pubblicherassi il 1 agosto. La Camera si riunirà immediatamente.

Simla 25. Eyoub-kan attraversò il fiume Helmone; 4000 Gaghizi lo raggiunsero.

Roma 26. I giornali annunziano che il generale Milon fu nominato ministro della guerra e che egli è partito per Torino per prestare giuramento.

Berlino 26. Bismarck partì per Kissingen.

Vienna 26. La voce riportata da parecchi giornali sulla salute dell'imperatore e le conseguenze da essa dedotte, sono completamente infondate.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino, 24 luglio.* Il mercato d'oggi si chiuse con pochi affari per poca volontà nei compratori; molti non vogliono ancora decidersi a comperare, sperando maggiori ribassi; meliga e segala mantengonsi stazionarie; l'avena tende al ribasso; le poche partite di roba nuova presentate sono molto belle e pesanti; il riso è più sostenuto, malgrado le poche domande.

Sete. *Torino, 24 luglio.* Alla calma degli affari corrisponde la tranquillità d'animo dei produttori, ispirata dalla convinzione che quando si è molto in basso, sia più facile di salire che di precipitare ancora in giù nei prezzi.

Qualche ballotto di merce stravecchia, che il dispetto più che altro spinse a sagrificare, non può far corso, tanto più che un lotto di qualche importanza fu ancora collocato in questi giorni sulla base dei corsi normali.

Furono praticati i prezzi di lire 65 per organzino 22|24 terz'ordine, e 72 per organzino T. L. Piemonte 22|24 second'ordine.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1880, da 90.85 a —.—; Rendita 5 0|0 1 genn. 1880, da 93.— a —.—.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.50 a 136.— Francia, 3, da 110.60 a 111.—; Londra; 3, da 27.85 a 27.95; Svizzera, 3 1|2, da 110.45 a 110.75; Vienna e Trieste, 4, da 237.—. a 237.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.18 a 22 20; Bancanote austriache da 237.25 a 237.75; Fiorini austriaci d'argento da —.—|— a ——|—.

BERLINO 26 luglio

Austriache 482.—; Lombarde 140.—; Mobiliare 479.— Rendita ital. 84.60.

TRIESTE 27 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.53 |—
Da 20 franchi	"	9 38 |	9.39 |—
Sovrane inglesi	"	11.80 |—	11.82 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.80 |—	57.90 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42 25 |—	42 35 |—

PARIGI 26 luglio

Rend. franc. 3 0|0, 84.47; id. 5 0|0, 119.15; — Italiano 5 0|0; 82.85. Az ferrovie lom.-venete 177. id. Romane —.— Ferr. V. E. 282.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 332; Cambio su Londra 25 33 |— id. Italia 9 3|4, Cons. Ingl. 98.— 1|8 Lotti 38 3|4

VIENNA 27 luglio

Mobiliare 276.80; Lombarde 80.—. Banca anglo-aust. 279.—; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 825; Pezzi da 20 l. 9.37 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46 60; id. su Londra 118. ; Rendita aust. nuova 72.95.

LONDRA 24 luglio

Cons. Inglese 98 7|16; a —.—; Rend. ital. 83 5|8 a —.— Spagn. 19 1|8 a —.— Rend. turca 10 1|8 a —.—

Domina a Parigi un po' di panico negli uomini di Borsa per le presistenti voci di complicazioni orientali. Grosse partite di titoli pubblici ed industriali sono gettate sul mercato. La Rendita Italiana è discesa dal listino il 25 del 23 di 50 centesimi. Venne contrattata a l. 83.90.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario
in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C[i]., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleght).

1 pubb.

Provincia del Friuli — *Distretto di Spilimbergo*

Comuni di Castelnuovo del Friuli e Travesio.

A tutto il mese di agosto p. v. resta aperto il concorso della condotta medico-chirurgica-ostetrica dei consorziati Comuni di Travesio e Castelnuovo, con residenza in Paludea, Capoluogo di quest'ultimo Comune, alla quale va annesso l'annuo stipendio di L. 2194.14 soggette ad imposta di R. M. e con diritto a pagamento delle visite, giusta il Regolamento ostensibile nelle ore d'ufficio nei due Municipi dei consorziati comuni.

La nomina spetta ad ambedue i Consigli Comunali di Castelnuovo e Travesio.

Le istanze dei concorrenti, corredate dai soliti documenti, si ricevono fino al 31 agosto p. v. dall'Ufficio Municipale di Castelnuovo incaricato dal Municipio di Travesio.

Castelnuovo li 24 luglio 1880.

Il Sindaco di Travesio **Agosti** — Il Sindaco di Castelnuovo **Pillin**

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6. ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
» 4 15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 19 al 24 luglio

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
	all' ingrosso											
all' Ettolitro	Frumento vecchio	..	..	..	..	25	—	..	..	25	—	
	Frumento nuovo	..	..	..	..	20	15	18	—	18	99	
	Granoturco	..	..	..	..	19	45	18	45	19	01	
	Segala nuova	..	..	..	..	13	55	12	50	13	13	
	Avena	11	—	..	..	10	39	..	..	11	—	
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Sorgorosso	..	..	..	..	9	—	..	..	9	—	
	Miglio	..	..	..	..	26	—	..	..	26	—	
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli alpigiani	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli di pianura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Riso I qualità	48	—	44	—	45	84	41	84	..	..	
	Riso II qualità	40	—	35	—	37	84	32	84	..	..	
	Vino di Provincia	87	50	67	50	80	—	60	—	..	..	
	Vino di altre provenienze	55	50	34	—	50	—	28	—	..	..	
	Acquavite	92	—	82	—	80	—	70		..	..	
	Aceto	32	50	27	50	25	—	18	—	..	..	
	Olio d'Oliva I qualità	170	—	160	—	162	80	152	80	..	..	
	Olio d'Oliva II qualità	120	—	110	—	112	80	102	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	70	—	68	—	63	73	61	73	..	..	
al Quintale	Crusca	16	—	15	50	15	60	15	10	..	..	
	Fieno	7	—	5	30	6	30	4	60	..	..	
	Paglia	4	40	4	10	4	10	3	80	..	..	
	Legna da fuoco forte	2	30	2	15	2	04	1	89	..	..	
	Legna id. dolce	1	90	1	80	1	64	1	54	..	..	
	Carbone forte	7	60	7	10	7	—	6	50	..	..	
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	74	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	65	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	70	—	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	al minuto											
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09	..	..	
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49	..	..	
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19	..	..	
	Carne di Vacca	1	60	1	30	1	39	1	19	..	..	
	Carne di Pecora	1	10	..	..	1	06	1	06	..	..	
	Carne di Montone	1	10	..	..	1	06	1	06	..	..	
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28	..	..	
	Carne di Agnello	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Carne di Porco fresca	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Formaggio di Vacca duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..	
	Formaggio di Vacca molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..	
	Formaggio di Pecora duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..	
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	..	..	3	90	..	..	..	..	
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92	..	..	
	Lardo fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lardo salato	2	50	2	25	2	28	2	03	..	..	
	Farina di frumento I qualità	..	90	..	76	..	88	..	74	..	..	
	Farina di frumento II qualità	..	70	..	54	..	68	..	52	..	..	
	id. di granoturco	..	32	..	26	..	31	..	25	..	..	
	Pane I qualità	..	66	..	56	..	64	..	54	..	..	
	Pane II id.	..	56	..	43	..	54	..	41	..	..	
	Paste I id.	..	88	..	80	..	86	..	78	..	..	
	Paste II id.	..	60	..	56	..	58	..	54	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	09	..	07	..	..	
	Candele di sego	1	85	..	..	1	75	..	..	..	..	
	» steariche	2	65	2	60	2	55	2	50	..	..	
	Lino Cremonese fino	..	..	..	..	3	60	3	50	..	..	
	Lino Bresciano	..	..	..	..	3	30	2	80	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	15	1	90	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	05	1	—	..	..	
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	78	..	72	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	—	..	..	..	..	

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	30
id. »	1	60	1	50	1	40
IIª id. »	1	50	1	40	1	30

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . al Kil. L.	1	50
Idem . . . . » »	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	70
Idem . . . . » »	1	60

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.